

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

22 - 28 settembre 2014



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Macchinari guasti, radiodiagnostica in crisi: interrogazione di Trambusti. "La Giunta solleciti la Asl perché assuma"

di Glenda Venturini

Dopo la denuncia choc dei Cobas sulle condizioni del reparto di radiodiagnostica all'ospedale figlinese, scatta l'interrogazione consiliare della capogruppo di Salvare il Serristori. "La Giunta intende sollecitare presso l'Asl un piano assunzioni per sostenere il servizio di radiologia?"

Un'interrogazione per sapere se la Giunta comunale intende sollecitare presso l'Asl 10 di Firenze un piano assunzioni capace di sostenere il servizio ospedaliero di radiologia del Serristori, e per verificare le segnalazioni dei Cobas sulle strumentazioni difettose relative (<http://valdarnopost.it/news/serristori-problemi-al-reparto-di-radiodiagnostica-all-ospedale-serristori-la-denuncia-dei-cobas-neri-choc>) alla diagnostica per immagini come tac e mammografo. L'ha annunciata per il prossimo consiglio comunale di Figline e Incisa la consigliera comunale della lista civica Salvare il Serristori, Valentina Trambusti.

"A distanza di soli due anni dal potenziamento delle strumentazioni del reparto di radiodiagnostica del Serristori – sottolinea Trambusti – siamo costretti ad assistere alla denuncia dei Cobas sul blocco delle attrezzature. Secondo i sindacati di base le strumentazioni difettose nel primo semestre 2014 hanno portato a una riduzione di quasi 1600 esami. A questo si aggiungerebbe il problema della carenza cronica di personale: su 9 tecnici sanitari, 1 tecnico è in malattia lunga e 2 tecnici esonerati dal fare notti e reperibilità. Una situazione che chiederò sia verificata con un'interrogazione in Consiglio comunale".

"Una situazione drammatica - prosegue la consigliera - che permane nonostante gli annunci della scorsa settimana su un piano di smaltimento delle liste d'attesa nei confini dell'Asl 10. Un progetto che mette in allarme poiché si tenterà ancora una volta di agevolare gli accordi con i privati, a scapito della sanità pubblica. L'apertura della nuova radiodiagnostica a esami esterni è anche prevista dai Patti Territoriali che ancora a oggi risultano disattesi. È inutile che l'azienda sanitaria ci propini grandi progetti di ristrutturazione se poi i figlinesi e gli incisani si ritroveranno una bella scatola ma priva dei medici e dei professionisti che possono garantire l'accesso alle cure e gli esami dei cittadini".

E tornando alla delibera dell'accordo con Frate Sole, Valentina Trambusti: "Si tratta dell'anticipo di quello che sarà l'andamento della sanità regionale, ovvero orientato sempre più verso accordi con il privato. Ritengo che sia un paradosso di dimensioni macroscopiche: in pratica prima si è depotenziato l'ospedale è poi si è ricorsi ad un accordo col privato. Tutto mentre oggi, dentro al Serristori, ci sono sale sottoutilizzate, macchinari nuovi che non funzionano correttamente e la quota di esami erogati rispetto ai primi sei mesi del 2013 è colata a picco. In tutto questo mi chiedo il primo cittadino cosa pensa di fare: invece di sognare sul bel progetto dell'azienda, pensi ad azioni concrete".



Data: 23/09/2014 Pagina: /

È Valerio Fagioli il nuovo coordinatore del Pd. "Dobbiamo tornare ad essere concreti"

di Monica Campani

Valerio Fagioli è stato eletto nuovo coordinatore del partito democratico di Figline e Incisa. La nomina è arrivata mercoledì scorso dalle assemblee dei tre circoli di Figline, Incisa e Matassino e dell'unione comunale

È Valerio Fagioli il nuovo coordinatore del Pd di Figline e Incisa, è stato eletto mercoledì scorso dalle assemblee dei circoli di Figline, Incisa e Matassino e dell'unione comunale. La proposta della segreteria reggente è stata votata con due le astensioni.

Il Partito democratico di Figline e Incisa aprirà una nuova stagione di lavoro incentrata sull' esempio dell'iniziativa svolta in occasione della campagna elettorale "Entriamo nel merito" del 10 maggio scorso in cui furono organizzati gruppi di lavoro aperti su diversi temi del governo del territorio: lavori pubblici, urbanistica, sociale, salute, sviluppo del territorio, imprese, innovazione, smart communities, partecipazione, ambiente e difesa del suolo, scuola e formazione, sport, mobilità, città metropolitana, commercio, centri storici.

Il commento di Valerio Fagioli:

"È necessario ripartire dalla discussione e dalle proposte di merito per ricompattare il partito di Figline e Incisa e invogliare la partecipazione attiva delle persone che hanno idee e proposte per il nostro territorio e che vogliono un dialogo aperto e diretto con la nuova amministrazione, gli argomenti che possono essere affrontati sono moltissimi e i più eterogenei. Dobbiamo tornare ad essere concreti, essere volano di stimolo alla nostra nuova amministrazione. Le scelte che saranno da compiere già nei prossimi mesi per quanto riguarda il territorio sono fondamentali per la visione futura che vogliamo dare a Figline e Incisa. I cambiamenti

istituzionali degli assetti territoriali legati alla grave crisi economica impongono rapporti congiunti con le realtà politiche e istituzionali dei paesi a noi vicini. Nei prossimi giorni comunicheremo i gruppi tematici e apriremo alla cittadinanza questi nuovi spazi".

Francesca Farini, capogruppo Pd in consiglio comunale:

"Il gruppo Pd in Consiglio comunale e la Giunta è composto da persone giovani, con voglia di fare e entusiasmo ma è necessario l'aiuto di un partito forte e coeso dove poter discutere nel merito delle scelte sul futuro del nostro paese. La lista del Pd ha raccolto più di 3800 preferenze nelle ultime amministrative, vogliamo continuare ad avere un rapporto costruttivo con tutte le persone che ci hanno dato fiducia, portare le loro idee in Consiglio comunale e raggiungere anche coloro che non ci hanno votato. Il confronto nei gruppi di lavoro, nei quali i consiglieri saranno presenti, rappresenta un momento di crescita e formazione per noi, in quest'ottica anche l'idea di creare una rete con i consiglieri del Pd negli altri Comuni vicini. Con la competenza e la passione che lo contraddistinguono, Valerio è la persona che oggi può guidare il Pd locale in questa nuova fase di grandi cambiamenti anche a livello nazionale che necessitano di approfondimento e dialogo dentro e fuori dal partito".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 23/09/2014 Pagina: 11

MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA

Botte alla figlia "ribelle" Musulmano resta dentro

CONVALIDATO l'arresto del "padre-padrone" di Figline. Resta dunque a Sollicciano il musulmano osservante che ha ferito la figlia di 18 anni che conduceva una vita poco consona ai valori dell'Islam. La rabbia dell'uomo, un egiziano di 57 anni incensurato, accusato di maltrattamenti in famiglia, sarebbe esplosa dopo aver

«TROPPO OCCIDENTALE»

La lite perché ha scoperto la 18enne ad usare un telefono cellulare

scoperto la figlia ad usare il cellulare. Ad avvisare i carabinieri, che poi hanno arrestato l'egiziano per maltrattamenti in famiglia, è stata la stessa ragazzina. L'inchiesta è affidata al pm Egilio Paolini. La ragazza, medicata al pronto soccorso dov'è arrivata con la madre, una italiana convertita

all'islam, ha riportato lievi lesioni giudicate guaribili in cinque giorni. Secondo quanto spiegato dai militari, il cinquantasettenne, musulmano osservante, non avrebbe gradito lo stile di vita della figlia, «troppo occidentale».

In base al racconto della ragazza, negli ultimi anni il padre avrebbe esercitato su di lei un controllo costante, sorvegliando tutti i suoi movimenti. Le era permesso di uscire solo per recarsi a scuola o a lavoro. Contro la sua volontà, ha raccontato ancora la ragazza, il padre le aveva imposto lo studio della lingua araba e del Corano. L'uomo verificava quotidianamente le chiamate che faceva dal suo cellulare. Per questo lei ne aveva comprato un altro di nascosto. Ma è stata scoperta mentre lo usava, e ne è nata una lite violenta. La figlia più grande dell'uomo, aveva già lasciato la casa appena divenuta maggiorenne ribellandosi alla vita che il padre voleva imporre.

Un ciuco "scosso" in trionfo al palio di Incisa. Vincono i biancorossi del Borgo di Sotto

di Eugenio Bini

Dopo tanti anni, è tornato il Palio dei Ciuchi di Incisa. Grandissimo successo per la manifestazione: campo sportivo gremito di gente e tanto divertimento. In trionfo i biancorossi del Borgo di Sotto che vincono grazie ad una grande prova del ciuco scosso.

I biancorossi del Borgo di Sotto vincono il 34° Palio dei Ciuchi. Ma alla fine è tutta la comunità ad uscire vittoriosa da una manifestazione che a Incisa è tornata dopo quindici anni, trascinata dall'entusiasmo di 300 contradaiole che ieri hanno sfilato per le vie del paese con i loro colori.

Ad ospitare la manifestazione è stato lo stadio comunale, dove ieri gli operai del Comune di Figline e Incisa Valdarno hanno dovuto montare in tempo record una nuova tribuna per cercare di far fronte alle richieste degli spettatori: botteghino aperto nel pomeriggio e 250 biglietti venduti in dieci minuti. E infatti ieri sera la cornice di pubblico è stata eccezionale, con spalti gremiti e spettatori accalcati anche sul ponte dell'Arno che si affaccia sullo stadio.

A trionfare come detto Borgo di Sotto, grazie al ciuco scosso autore di una grande prova.

“Crediamo che la lunga attesa per il ritorno del Palio dei ciuchi sia stata tutta ripagata – hanno commentato la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore Lorenzo Tilli -. Il colpo d'occhio dal campo di gara era davvero emozionante, l'immagine di una comunità che con allegria ed entusiasmo riscopre una tradizione. Ringraziamo quindi la Compagnia delle contrade, la Pro Loco e le decine di contradaiole che ieri sono stati protagonisti di questo spettacolo”.

La manifestazione si è conclusa con la consegna del 34° palio dipinto da Claudia Gatteschi ai biancorossi del Borgo di Sotto, che hanno avuto la meglio sui verdi di Palazzolo, i gialli del Borgo di Sopra, i biancocelesti del Vivaio e gli azzurri della Massa.

Le Feste del Perdono proseguiranno oggi con la fiera in via XX Settembre, le esibizioni di danza moderna, zumba e group cycling della Apd Gruppo sport e cultura (ore 21,15, area spettacoli piazza Santa Lucia) ed infine il grande spettacolo pirotecnico con fuochi d'artificio sull'Arno (ore 23).



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 24/09/2014 Pagina: 25

Il Palio dei ciuchi fa il «pienone» Dartagnan incorona Borgo di Sotto

Funziona il rilancio della kermesse. L'entusiasmo dei contradaioi

di PAOLO FABIANI

IL BORGO DI SOTTO ha vinto il primo (trentaquattresimo per l'Albo d'Oro) Palio dei Ciuchi di Incisa, la nuova serie di una manifestazione nata all'indomani della tragica alluvione del 1966 da un gruppo di amici che volevano rilanciare il paese, e "sospesa" una ventina di anni fa. La rinascita è stata sottolineata da un grande successo di pubblico che ha stipato le tribune dello stadio comunale e la spalletta del ponte sulla Regionale 69, dove per un paio d'ore si è viaggiato a rilento. Un successo anche sul piano dello spettacolo, grazie al gruppo di giovani contradaioi che hanno vinto la scommessa contro gli scettici che non credevano possibile "il ritorno dei ciuchi a Incisa".

A **CONTENDERSI** il drappo dipinto dalla pittrice Claudia Gatteschi, c'erano cinque contrade 'riscolpite' dopo anni di anonimata.

In gara
Il sorteggio delle cavalcature ha aperto la manifestazione davanti a centinaia di tifosi

to, cioè Palazzolo (colore verde), Borgo di Sotto (biancorosso), Borgo di Sopra (giallo), Vivaio (biancoceleste) e Massa (celeste) e quando con un goliardico corteo, preceduto da una rappresentanza della Porte figlinesi, hanno fatto il loro ingresso in campo c'è stata una lunga 'standing ovation' sottolineato da fischi e trombette.

La cronaca inizia con il sorteggio dei ciuchi, evidentemente più addestrati a correre che a 'lavorare', quando ogni contrada ha preso in custodia quello assegnatogli e i più o meno improvvisati fantini hanno potuto studiare da vicino le cavalcature, finché il mossiere ha chiamato tutti sulla fettuccia di partenza con "Bibi", "Rimini", "Don Marino", "Black Magic", "Dartagnan" che mostravano segni d'impazienza. Si avvicinava il momento cruciale, lo speaker ha letto le regole per evitare di essere squalificati, i ciuchi con il fantino in groppa non volevano saperne di allinearsi, e solo dopo alcuni minuti è stata dichiarata 'partenza valida'.

SOPRATTUTTO per i ciuchi però, perché dopo una trentina di metri il primo fantino è caduto, poi un secondo, e un terzo, resta-



Una fase della corsa dei ciuchi: molti fantini sono stati disarcionati, soltanto alla fine Simone Capanni di Borgo di Sotto è riuscito a rimontare su Dartagnan e a vincere



Un baby figurante in corteo. A destra, la sfilata di Borgo di Sotto, rione vincente

vano in groppa solo i 'cavalieri' dei "Gialli" e della Massa mentre gli altri disarcionati rincorrevano le cavalcature che frattanto, seppure «scossi», trotterellavano verso il traguardo senza mai sorpassarsi

come... veri «professionisti». Tanto che solo alla fine Simone Capanni è potuto risalire sul suo "Dartagnan" per festeggiare con tutta la contrada di Borgo di Sotto.





Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 24/09/2014 Pagina: 25

FIGLINE CROLLANO GLI ESAMI EFFETTUATI. CARENZE DI ORGANICO E GUASTI NEL NUOVO REPARTO

Serristori, radiodiagnostica non decolla



SINDACATO Andrea Calò e
Domenico Mangiola

L'OSPEDALE Serristori di Figline dispone di tecnologia d'avanguardia per la radiologia, ma, ciò nonostante, diminuisce il numero degli esami che vengono effettuati.

Infatti i numeri parlano chiaro: nel primo semestre del 2013 sono state effettuate 2317 ecografie, 924 nello stesso periodo di quest'anno; 179 mammografie da gennaio a giugno 2013, 75 quest'anno; nel primo semestre di un anno fa al Serristori sono state effettuate 2297 Tac, contro le 548 del 2014.

«E' un vero e proprio scandalo, il mancato funzionamento del nuovo reparto di radiodiagnostica – commenta una nota dei Comitati di Base della Sanità a firma di Andrea Calò e Domenico Mangiola –, Tac e mammografia sono continuamente in blocco, mentre quando funzionano manca il personale medico. Gravi sono anche le

carenze di tecnici sanitari costretti a coprire i servizi sulle 24 ore, e in reperibilità in condizioni inaccettabili».

IL NUOVO reparto dell'ospedale figliese venne inaugurato il 17 dicembre 2012 assieme a due sale operatorie dotate delle più moderne attrezzature: «Ebbene – sottolineano Calò e Mangiola – a distanza di quasi due anni la radiologia fa solo radiografie per il pronto soccorso, pazienti interni e poche prestazioni esterne, mentre l'apparecchiatura di ultima generazione non funziona. I tecnici non riescono a trovare i motivi di questi guasti continui che stanno producendo criticità, ritardi e disfunzioni». Per quanto riguarda infine la dotazione organica, ci sono solo quattro medici "e mezzo" di radiologia e solo nove tecnici sanitari, e tutto questo ricade, ovviamente in senso negativo, sui servizi per i cittadini.

Paolo Fabiani

Venerdì tutti a scuola a piedi: l'iniziativa di Fiab ValdarnoInBici

di Glenda Venturini

A margine della Settimana europea della Mobilità sostenibile appena conclusa, l'associazione ValdarnoInBici ha organizzato per venerdì una sperimentazione del "Pedibus": i bambini delle scuole primarie Cavicchi e Del Puglia di Figline saranno accompagnati a scuola a piedi

Piccoli studenti delle elementari Del Puglia e Cavicchi a scuola a piedi, venerdì mattina, con partenza per tutti da piazza Marsilio Ficino. L'iniziativa è della Fiab ValdarnoInBici, e arriva a margine della Settimana europea per la Mobilità sostenibile.

In sostanza, si tratta di una sperimentazione del "Pedibus", un autobus umano composto da una carovana di bambini, accompagnati da due adulti, con capolinea, fermate, orari e un suo percorso prestabilito. Una realtà in molti paesi europei già diffusa anche in alcune zone d'Italia. In passato, tra l'altro, il Pedibus è stato sperimentato ed è entrato in funzione sia a Montevarchi che a San Giovanni, ma oggi entrambe queste esperienze sono ferme.

"Il Pedibus - spiega Fiab ValdarnoInBici - rappresenta il modo più sicuro, ecologico, divertente e salutare per andare e tornare da scuola, fornendo degli stimoli utili per lo sviluppo psicomotorio dei bambini e per il loro percorso di crescita e di autonomia in alcuni campi fondamentali: il movimento, la sicurezza, l'educazione stradale, la socializzazione, la sensibilizzazione ambientale".

"Con questa iniziativa si vuole proporre un momento di condivisione piacevole soprattutto ai bambini, per educarli e sensibilizzarli a scoprire un nuovo modo di vivere Figline e Incisa". Tutti i bambini delle scuole coinvolte sono invitati a partecipare a questa prima iniziativa: la partenza è prevista alle 7.45 da Piazza Marsilio Ficino da cui partiranno due colorati serpentoni verso i due plessi.

"Come Fiab ValdarnoInBici ci auguriamo che questa sperimentazione sia solo un primo passo verso una riorganizzazione della mobilità da e verso le scuole, che ad oggi nel Comune di Figline e Incisa presenta molte criticità da risolvere per migliorare la sicurezza dei bambini e degli adulti che li accompagnano".

Il comandante della Polizia Municipale vince la selezione a Veroli: Daniele De Sanctis verso l'addio. Ma dal comune non trapelano notizie

di Eugenio Bini

Daniele De Sanctis è stato nominato comandante della Polizia Municipale di Veroli, in Provincia di Frosinone. Ma sulla vicenda regna il mistero: dal Comune di Figline e Incisa non arrivano notizie e al momento non si sa chi guiderà i vigili urbani nei prossimi mesi

A gennaio 2013, Daniele De Sanctis venne nominato comandante della Polizia Municipale di Figline e Incisa (il servizio era già associato prima dell'unione dei comuni).

Adesso se ne va ma il comune di Figline e Incisa ancora non ha comunicato nessuna sostituzione e al momento non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali sulla vicenda.

Nei giorni scorsi il Comune di Veroli, in Provincia di Frosinone, ha comunicato la nomina a comandante della Polizia Municipale proprio di Daniele De Sanctis. L'amministrazione laziale ha diramato un comunicato stampa, ripreso dal sito Veroli24.it: "Il dr. Daniele De Sanctis è il nuovo comandante della Polizia locale del Comune di Veroli. Al termine della procedura comparativa per la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato ed a tempo determinato della durata di anni due, effettuata ai sensi dell'ex art.110 del d.lgs. 267/2000, con atto sindacale è stato conferito l'incarico di responsabile della Polizia locale di Veroli al dr. De Sanctis che aveva fatto domanda di disponibilità. Subentrerà al dr. Vincenzo Ruggiero Perrino".

Il sindaco di Veroli, Simone Cretaro, ha dichiarato: "Ringrazio innanzitutto tutte le professionalità che avevano dato la loro disponibilità a ricoprire l'importante ruolo di comandante della Polizia locale. La scelta effettuata è stata, infatti, facilitata dall'indubbio bagaglio di esperienza, qualificata e documentata capacità delle unità comparate e che ha determinato la scelta del dr. De Sanctis con il quale, sono fiducioso, riusciremo ad avere adeguata collaborazione per contribuire a dare soluzione alle svariate problematiche che investono la competenza dei vigili urbani".

Fin qui tutto normale - si tratterebbe infatti di un normale trasferimento - ma sembra che al comune di Figline e Incisa non siano arrivate comunicazioni. Fatto abbastanza insolito considerato che, nelle intenzioni dell'amministrazione di Veroli, De

Sanctis dovrebbe iniziare a svolgere il ruolo di comandante tra pochi giorni, forse già ad inizio ottobre. La selezione del resto è iniziata all'inizio dell'estate, a luglio, per concludersi negli scorsi giorni. Eppure ancora non si sa chi guiderà la polizia municipale di Figline e Incisa.

LA 'REQUISITORIA' DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Rimborsi depurazione, accuse a Publiacqua

“SONO troppi gli errori negli elenchi di Publiacqua e i problemi nella banca dati. È necessario rinviare i termini per i rimborsi del servizio di depurazione: solo una minima parte di cittadini ha avviato tale procedura”. Questa la denuncia del Movimento 5 Stelle, che ieri mattina ha puntato il dito contro l'azienda di via Villamagna attraverso le parole del deputato Samuele Segoni e della consigliera comunale di Fi-

renze, Miriam Amato (foto). “Anche molte amministrazioni non hanno provveduto a richiedere il rimborso. Si profila un mostruoso danno erariale. Due giorni fa il sito di Publiacqua forniva risultati diversi rispetto a qualche giorno precedente. Ad esempio le 1640 utenze di Signa verificate dieci giorni fa, ieri risultavano tutte non aventi diritto. Errori, cattiva gestione del sito o azione premeditata di Publiacqua?”.





Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Firenze
multimedia

Data: 25/09/2014 Pagina: 24

Sims, i lavoratori avvertono la proprietà «Questa attesa rischia di ucciderci»

REGGELLO *Scenari sempre più cupi per i 136 dipendenti dell'azienda*

di EUGENIO BINI

RABBIA e preoccupazione alla Sims di Reggello: «Qui rischia di precipitare tutto». Ormai da settimane la vertenza non ha avuto sviluppi significativi, la produzione è ancora ferma dopo l'intervento dell'Aifa del Farmaco - che nei mesi scorsi ha accertato alcune irregolarità - e tra i lavoratori cresce l'ansia.

«Ogni giorno che passa, gli scenari sono sempre più cupi» sottolineano alcuni dei 136 lavoratori dello stabilimento reggellese. Del resto con il passare del tempo e con il blocco della produzione imposto dall'Aifa diminuisce il portafoglio clienti e aumentano le criticità dell'azienda che si occupa di farmaceutica. A questo si aggiunge l'incertezza sugli ammortizzatori sociali: il 90% dei dipendenti sono a casa e, dal primo settembre ad oggi, non è stata ancora firmata la cassa integrazione.

IN OGNI CASO, nonostante il pressing delle istituzioni, l'Aifa ancora non si è pronunciata sulla ripresa della produzione e sulle certificazioni della Sims. Nessu-



I lavoratori della Sims durante un presidio

no può sapere con esattezza quando questo avverrà. Ormai da tempo è caduto il silenzio sulla vertenza e tra i dipendenti gli animi sono contrastanti. C'è chi punta il dito sulla proprietà Rangoni, considerata - anche da quanto emerso nel corso dell'assemblea pubblica a Reggello, lo scorso luglio - la principale responsabile dei pro-

blemi. C'è anche chi critica la lunghezza estenuante dell'iter burocratico per quanto riguarda l'Agenzia del Farmaco. E infine anche chi ritiene inopportuna la mancanza di informazione in questo momento delicato: «Ormai da settimane non vengono svolte assemblee. Negli ultimi mesi inoltre la sostituzione del funzionario

della Filctem Cgil Luca Fratini ha creato problemi, visto che per anni si è occupato della Sims» sottolineano alcuni dipendenti che vogliono mantenere l'anonimato. Domani, a quanto fanno sapere sempre gli operai, si dovrebbe svolgere il terzo incontro con l'azienda: l'ultimo ha portato ulteriore tensione nelle relazioni sindacali.

Adesso in molti vogliono rilanciare le iniziative pubbliche: «O manifestare davanti all'Aifa oppure scrivere a Renzi, visto che è nato in questo territorio. Nei prossimi giorni vedremo come muoverci. La verità, come abbiamo ripetuto nell'incontro di Reggello, è che arrivi una risposta celere da parte sia dell'Aifa che della proprietà sulla strada da intraprendere, anche nel caso di notizie negative. E' questa attesa che rischia di ammazzarci».

IL RAGIONAMENTO è semplice: se anche la risposta dell'Aifa dovesse essere positiva, ma arrivasse tra diversi giorni, la situazione della Sims potrebbe essere già irrimediabilmente compromessa. Ormai è solo una corsa contro il tempo.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 25/09/2014 Pagina: 24



REGGELLO

Franco Bellacci alla corte di Matteo Renzi

IL DOTTOR Franco Bellacci (nella foto) è stato chiamato dal presidente Matteo Renzi a ricoprire il ruolo di 'segretario particolare' nel suo staff, praticamente Bellacci occupa la stanza accanto a quella del Capo del Governo. Da lunedì scorso il dottor Bellacci è in aspettativa come funzionario del Comune di Reggello e dovrà trasferirsi a Roma. Franco Bellacci è un incisano che adesso risiede a Reggello, per anni ha svolto anche attività politica: a Figline è stato consigliere comunale del Partito Popolare e assessore al bilancio e finanze, mentre a Incisa – dove allora risiedeva – è stato consigliere comunale della Margherita, visto che nel frattempo il Ppi si era sciolto. Matteo Renzi lo ha voluto nella sua segreteria in Palazzo Vecchio, poi da tre mesi era tornato nel suo ufficio di Reggello. Adesso la scrivania a Palazzo Chigi.

Data: 25/09/2014 Pagina: /

"Soltanto un'area privata aperta ad amici", parla Jonathan Spina dopo il sequestro da parte dei vigili urbani

di Monica Campani

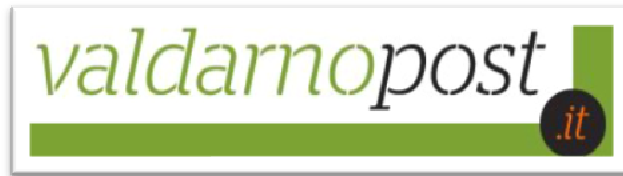
Lo scorso 10 settembre la polizia municipale di Figline Incisa effettuò controlli in una struttura vicino al cimitero delle cannuce: secondo gli esiti, quei locali, ritenuti un ristorante, erano abusivi perchè mancavano le autorizzazioni. Il proprietario dell'area replica: "Non è un ristorante ma solo un luogo dove ci ritroviamo tra amici e parenti" e pubblica il video della serata

"Non è un ristorante ma soltanto un luogo aperto ad amici e parenti". A distanza di quindici giorni dal sequestro effettuato dalla polizia municipale di Figline Incisa parla Jonathan Spina, proprietario dell'area vicino al cimitero delle Cannuce. Ammette di aver posizionato strutture in legno senza aver chiesto le autorizzazioni, ammette di aver diffuso volantini ma continua a ribadire che il suo non è un ristorante e a ritenere eccessivo il blitz dei vigili urbani.

"Ci ritroviamo qua con amici e parenti". Qualcuno porta cibo o bevande, aiuta a cucinare, chi non può contribuisce in denaro. Io non potrei offrire sempre cene o pranzi. Ma lo abbiamo stabilito tra noi. Tanti portano i bambini a fare il bagno o vengono con i propri cani. Insomma è un luogo familiare niente a che vedere con un ristorante o con una struttura aperta al pubblico".

"Hanno detto che vi erano clienti, quella sera". Eravamo solo in quattro: io e tre amici". La struttura è ancora sotto sequestro: Jonathan può entrare soltanto per dare da mangiare agli animali.

"Mi hanno distrutto. Io però non ho fatto niente". Ho risistemato un'area degradata. L'ho ripulita a spese mie anche dall'eternit presente. Non ho fatto niente di male".



Data: 25/09/2014 Pagina: /

Dopo Firenze, gli Angeli del Bello arrivano anche a Figline e Incisa: volontari a lavoro

di Eugenio Bini

Fu un'idea dell'allora sindaco di Firenze, Matteo Renzi. Adesso gli Angeli del Bello arrivano anche a Figline e Incisa. Giulia Mugnai lancia il progetto per la cura delle città e chiede la partecipazione dei cittadini.

Gli angeli del bello, arrivano in Valdarno. Un gruppo di cittadini che si uniscono per sistemare una panchina, per cancellare una scritta su un muro o, più semplicemente, per tenere in ordine un luogo pubblico. E' questa l'idea che mercoledì 1 ottobre alle 18 Giulia Mugnai lancerà dalla sala consiliare di Figline per tenere curato il territorio.

Il progetto – che questa mattina il sindaco ha già iniziato a promuovere tra i negozi del centro di Figline – prende spunto dagli Angeli del bello di Firenze, l'associazione che promuove e coordina azioni di volontariato per migliorare il decoro di Firenze e che attualmente conta oltre 1500 volontari fra privati, scuole, università per stranieri e associazioni ed operano suddivisi in gruppi non solo per rimuovere le scritte vandaliche dai muri dei palazzi, ma anche per curare i giardini e gli spazi di verde pubblico. Un progetto nato quando Matteo Renzi era sindaco di Firenze.

“Crediamo ci sia bisogno anche da noi di riscoprire un senso di cittadinanza attiva – hanno spiegato il sindaco Giulia Mugnai e l'assessore all'Ambiente, Lorenzo Tilli - di convogliare quell'energia che spinge ciascuno di noi a prendersi cura in prima persona delle cose e dei luoghi a cui teniamo di più. Con questo progetto non chiediamo ai cittadini di sostituirsi ai nostri operai o di eseguire interventi che spettano al Comune, ma di usare la sensibilità e l'attaccamento a questa città per renderla più bella con gesti semplici come ridipingere una panchina. Vivere nel bello piace a tutti, quindi tutti dobbiamo contribuire e partecipare in modo attivo”.

Dopo la presentazione di mercoledì prossimo, saranno individuati due interventi da compiere entro la fine di ottobre ai quali parteciperanno ovviamente anche la sindaca Mugnai e gli assessori, con invito esteso a tutto il Consiglio, alle associazioni e i cittadini interessati.

Oltre al sindaco Mugnai, mercoledì saranno presenti alla presentazione anche l'assessore all'Ambiente, Lorenzo Tilli e Alessandra Zecchi, responsabili degli Angeli del bello di Firenze, che in questa prima fase insegneranno ai volontari valdarnesi come operare nelle

[http://adr\(http://adr\(http://adr](http://adr(http://adr(http://adr)

Data: 25/09/2014 Pagina: /

Cresce l'attesa alla Sims. Ed intanto si trasferisce a Milano l'ultima divisione della Boehringer rimasta in Valdarno

di Valdarnopost

Attesa alla Sims per le decisioni dell'Agenzia del Farmaco e della proprietà. Intanto un'altra brutta notizia: la Boehringer comunica il trasferimento a Milano della divisione Chc. E' l'ultimo ramo rimasto a Reggello della multinazionale di Ingelheim e ha una trentina di dipendenti.

Sono giorni di grande preoccupazione alla Sims, ed intanto prosegue il periodo nero della farmaceutica reggellese: la Boehringer ha comunicato la chiusura della Divisione Chc di Reggello ed il conseguente trasferimento a Milano.

Per quanto riguarda la Sims, i 136 dipendenti ancora attendono di conoscere il loro futuro. L'Aifa, dopo aver bloccato a fine maggio la produzione per alcune irregolarità riscontrate, al momento ancora non si è espressa e non ha effettuato l'ispezione all'interno dello stabilimento del Filarone. La preoccupazione tra i dipendenti cresce e domani si dovrebbe svolgere un nuovo incontro tra sindacati e proprietà.

Intanto, come detto, brutte notizie arrivano a pochi metri di distanza dalla Sims. Si avvia verso la chiusura infatti l'ultima divisione rimasta in Valdarno della Boehringer. Con un accordo del gennaio 2011, la multinazionale di Ingelheim decise di trasferire completamente le proprie attività a Milano. A prendere possesso del grande stabilimento di Prulli è stato l'istituto De Angeli, ex reparto produttivo della Boehringer, nel 2009 acquisito dalla multinazionale francese Fareva.

Ma a Reggello, della "vecchia" Boehringer è rimasta attiva in questi anni, la Divisione Chc, che si occupa essenzialmente dei farmaci da banco. Una trentina i dipendenti che hanno in questi anni continuato a lavorare a Reggello per conto della multinazionale farmaceutica. Adesso però Boehringer ha comunicato ufficialmente l'intenzione di riportare anche quest'ultima divisione a Milano e si è aperta così una nuova vertenza sindacale.

Aggiornamenti

4 ore e 39 minuti fa

Sims, Calò: "Le istituzioni tornino a far sentire il loro peso"

"A parte il rimpallo tra compiti e responsabilità tra la proprietà e l'AIFA, le istituzioni e i parlamentari tornino a sostenere la vertenza facendo sentire il proprio peso sia nei confronti della proprietà, dell'AIFA e dello stesso governo anche per togliere dalla solitudine i lavoratori coinvolti e per ridare una prospettiva e un futuro". Sulla vicenda della Sims interviene con un'interrogazione in consiglio comunale a Reggello, Andrea Calò. "Preoccupante battuta d'arresto sulla vicenda della SIMS, i tanto attesi sviluppi su questa complessa vertenza annunciati dalla Regione Toscana non si sono ancora avuti, l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) non ha ancora rimosso le non conformità, sulle quali furono emessi provvedimenti di sospensione della produzione fino alla rimozione delle medesime nel ciclo produttivo. Gli impianti furono chiusi il 3 giugno scorso, comportando la sospensione di tutte le produzioni e la vendita alle varie industrie farmaceutiche nonché una insostenibile precarietà tra i 136 lavoratori dello stabilimento del Filarone più quelli dell'indotto. A tutt'oggi non sono stati ancora riattivati. Nonostante la forte mobilitazione della RSU e dei lavoratori e il sostegno delle varie istituzioni non c'è nessuna novità, in un contesto dove non si riesce a comprendere bene cosa faccia o abbia fatto la proprietà". "Il vero problema di fondo, a parte l'intricato iter burocratico ascrivibile all'AIFA, è in carico alla proprietà e al suo basso profilo manageriale. A questo, dal primo settembre, si aggiunge anche il problema degli ammortizzatori sociali: da parte dei lavoratori sono giustificate preoccupazione e anche qualche punta di allarmismo dato che il tempo passa e con essa manca ogni certezza sia per il presente che sul futuro. Questo rimpallo tra l'inconcludenza della proprietà e la lentezza dell'AIFA rischia di stritolare proprio quei soggetti che le inadempienze le subiscono: lavoratori e indotto". Oltre a ribadire la solidarietà ai lavoratori, Calò chiede al Comune di riferire sulla vertenza in atto.

Fine settimana con campi base, evacuazioni e inondazioni: arriva l'esercitazione di protezione civile

di Glenda Venturini

Venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 settembre si svolgerà la quinta esercitazione intercomunale denominata "Asef 5". Coinvolti 100 operatori di Protezione civile tra i comuni di Bagno a Ripoli e Figline Incisa Valdarno

Un week-end di allarme in tutto il territorio di Figline e Incisa. Per finta, però: è in programma infatti nei giorni di venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 settembre la quinta esercitazione intercomunale denominata "Asef 5". Un appuntamento organizzato dalla Protezione Civile "Arno Sud Est Fiorentino", in gestione associata tra i comuni di Bagno a Ripoli e Figline Incisa.

Il programma è così strutturato.

Venerdì 26: montaggio di un campo base soccorritori presso il parcheggio della scuola media Redi, a Ponte a Niccheri (Bagno a Ripoli).

Sabato 27: nella mattina, sessione formativa in aula di 4 ore su nozioni di cartografia, uso della bussola, orienteering; nel pomeriggio, nella zona di Via Tizzano e Via Giotto, scenari operativi circa criticità idrauliche, evacuazione di cittadini, attivazione aree di ricovero, prove di orienteering per i volontari; nella sera, scenario operativo presso la sede della Croce Rossa Italiana di Incisa, dove sarà simulato l'intervento di squadre sanitarie e logistiche per l'assistenza di numerosi feriti.

Domenica 28: smontaggio del campo base e chiusura dell'esercitazione da parte delle Autorità.

Le Associazioni di Volontariato partecipanti sono

Croce Rossa Italiana di Bagno a Ripoli e di Incisa;
Fratellanza Popolare di Grassina; Gaib di Figline; Gruppo P.C. Colline Fiorentine; Misericordia di Antella;
Misericordia di Badia a Ripoli; Pro.Civ. Arci di Incisa; Vab di Bagno a Ripoli.

Gli eventi ipotizzati per l'esercitazione nascono dalla sinergia tra le Amministrazioni locali e le Associazioni di Volontariato. È infatti previsto il montaggio di un Campo Base per soccorritori allestito secondo le direttive suggerite dalla Regione Toscana e seguendo le norme sulla sicurezza, che avrà molteplici finalità fra le quali principalmente l'aggregazione fra le nove Associazioni di volontariato partecipanti alla manifestazione. Le prove esercitative si svilupperanno sotto la direzione operativa del Centro Situazioni Intercomunale, che curerà, con il supporto della Regione Toscana e della Sala Operativa Provinciale, il raccordo fra i Comuni e Associazioni di Volontariato.

Complessivamente saranno impegnati tecnici e dipendenti comunali, circa 80 volontari delle 9 Associazioni di Volontariato del territorio intercomunale oltre agli operatori del Centro Situazioni Arno Sud-Est Fiorentino, di Polizia Municipale, Tecnici e Dipendenti dei Comuni di Bagno a Ripoli e Figline-Incisa; saranno coinvolte la Provincia di Firenze e la struttura sanitaria del 118.

Data: 25/09/2014 Pagina: /

Sindaco e assessori a mensa con gli studenti della primaria di Incisa. "Soddisfatti del servizio offerto"

di Glenda Venturini

Pranzo a scuola per il sindaco Giulia Mugnai e gli assessori Mattia Chiosi e Lorenzo Tilli. Un 'test' sulla mensa dopo le richieste di modifica dei menu da parte di alcune famiglie. "Siamo soddisfatti della qualità e della varietà del menu, ma ascolteremo comunque le richieste dei genitori"

Esame superato per il menu della mensa scolastica della primaria di Incisa, 'testato' ieri dal sindaco Giulia Mugnai e dagli assessori Mattia Chiosi e Lorenzo Tilli. I tre componenti della giunta hanno pranzato assieme agli alunni della scuola elementare: nel menu pasta al pomodoro, carote, formaggio e frutta.

Un pranzo per provare in prima persona il servizio di ristorazione interna della scuola, anche alla luce di alcune richieste di modifiche al menu giunte nei giorni scorsi da alcuni genitori. "Prima di incontrare nuovamente questi genitori abbiamo voluto sperimentare di persona il servizio", hanno spiegato Mugnai e Chiosi.

"Oltre ad aver assaggiato un pasto di ottima qualità, abbiamo potuto trascorrere un po' di tempo con i nostri alunni in modo più informale. Ci riteniamo già molto soddisfatti del servizio offerto e soprattutto della varietà del menu settimanale proposto dalla nostra nutrizionista, ma in ogni caso ascolteremo volentieri le richieste dei genitori".

Le visite nelle mense della città proseguiranno anche nelle prossime settimane, estendendole anche al servizio esternalizzato di Figline.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 26/09/2014 Pagina: 29

Angeli del bello, missione Valdarno

FIGLINE-INCISA *Un'assemblea per valutare il numero dei volontari*

ANCHE in Valdarno arrivano gli "Angeli del Bello" e per mercoledì prossimo il sindaco di Figline e Incisa Giulia Mugnai ha indetto un'assemblea pubblica per vedere quanti cittadini sono disponibili a dedicare parte del loro tempo al decoro della città. All'incontro, che si terrà alle 18 nella sala consiliare del municipio figlinese, parteciperà anche Alessandra Zecchi coordinatrice degli "Angeli del Bello di Firenze" che conta oltre 1.500 volontari: «Non si tratta di fare grandi cose – hanno spiegato il sindaco e l'assessore Lorenzo Tilli –, magari anche solo levare le erbacce dall'aiuola sotto casa, spazzare un giardino, segnalare aree degradate e atti vandalici,

curare insomma gli spazi pubblici. In questa iniziativa coinvolgeremo anche le scuole, perché periodicamente i ragazzi dovranno occupar-

IN AZIONE

**Il sindaco e l'assessore Tilli:
«Cureranno gli spazi pubblici.
Coinvolte anche le scuole»**

si dell'ambiente che li circonda, creare in loro una cultura specifica, un senso di partecipazione attiva. Di certo – hanno concluso Mugnai e Tilli – questo non vuol dire che ci sia un disimpegno dell'amministra-

zione nel settore del decoro urbano, anzi è l'esatto contrario».

A SECONDA di quanti cittadini si renderanno disponibili verranno organizzate le mosse successive, una delle quali, come ha annunciato Tilli, sarà quella di presentare gli "Angeli" con un proprio stand alla prossima edizione di Autunnia, la grande mostra autunnale che si terrà a Figline in novembre. Si pensa di dividere i volontari in due o più gruppi, "spartendosi" le zone, e saranno loro stessi a coordinarsi in piena autonomia, dopo essersi confrontati con i tecnici comunali.



Paolo Fabiani

Lorenzo Tilli e Giulia Mugnai



Figline e Incisa
Valdarno



Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 26/09/2014 Pagina: 29

FIGLINE-INCISA: ESERCITAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE

DA OGGI a domenica si svolgerà un'esercitazione di protezione civile che coinvolge Bagno a Ripoli e Figline-Incisa. Sarà una mobilitazione dei vari gruppi della Gestione Associata di Protezione Civile "Arno Sud Est Fiorentino". L'allarme partirà da Bagno a Ripoli per arrivare a Incisa.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 26/09/2014 Pagina: 3

DALLA PARTE DEI CITTADINI

LA SENTENZA

LA CORTE COSTITUZIONALE HA
OBBLIGATO I GESTORI A RESTITUIRE
LA QUOTA DI TARIFFA NON DOVUTA



IL PUNTO

Il problema

Ci sono utenti che a luglio risultavano aver diritto al rimborso e che ad agosto, dopo il riconteggio, non erano più fra i beneficiari. Circa 10-11 mila comunicazioni sono risultate errate.

La verifica

Per capire se si ha diritto al rimborso meglio collegarsi al sito di Publicacqua e inserire nell'apposito spazio il codice utente riportato sulla bolletta. Attivo anche un numero verde.

Cosa fare

Una volta capito se si ha diritto al rimborso è necessario scaricare un modulo dal sito di Publicacqua e inviarlo per posta o on line agli uffici dell'azienda entro il 30 di settembre.

Tariffa di depurazione, caos rimborsi Comunicazioni errate a 11 mila utenti

Publicacqua deve restituire 20 milioni, c'è tempo fino al 30 settembre



A sinistra Filippo Vannoni, presidente di Publicacqua. L'azienda deve dare agli utenti circa venti milioni di euro come rimborso per la tariffa di depurazione.

di MONICA PIERACCINI

A LUGLIO l'utente risultava aver diritto al rimborso della tariffa di depurazione, a settembre non più. Si contano migliaia di casi come questo. Il motivo? Publicacqua ha concluso ad agosto una seconda verifica, dopo quella effettuata sul campo anni fa, su chi, tra gli utenti dei 46 comuni interessati, abbia effettivamente diritto al rimborso della quota di tariffa non dovuta e chi no. Su un totale di 385 mila utenze, circa il 3 per cento del totale, pari a 10-11 mila, sono risultate errate. Ovvero alcuni utenti, che inizialmente risultavano allacciati al depuratore, in realtà non lo erano, e dunque hanno ora diritto al rimborso e prima no. Oppure viceversa.

UN VERO CAOS, insomma, tanto più che sono molti ancora i cittadini che non sanno nemmeno se hanno diritto alla restituzione della tariffa e come, quando e dove presentare domanda. Per ricevere il rimborso è infatti obbligatorio presentare un modulo e occorre



farlo alla svelta. Il termine ultimo è fissato martedì prossimo, 30 settembre. Anche se è dal 2010 che si può richiedere la restituzione della tariffa di depurazione, ancora tante persone non sanno se, come, quando richiedere i rimborsi. Cerchiamo allora di capire intanto chi ne ha diritto. La sentenza della Corte Costituzionale, la numero 355 del 2008, ha obbligato i gestori del servizio idrico a restituire la quota di tariffa non dovuta, al netto degli oneri deducibili e comprensiva degli interessi maturati,

agli utenti che nel periodo tra il 16 ottobre 2003 al 15 ottobre 2008 (cioè nei cinque anni precedenti la sentenza) non hanno usufruito del servizio di depurazione per assenza o inattività dell'impianto. Publicacqua deve restituire in totale circa 20 milioni di euro nei 46 comuni che serve.

«DUE ANNI FA - spiega il dirigente di Publicacqua Matteo Colombi - abbiamo comunicato alle associazioni dei consumatori e ai sindacati la possibilità di richiedere la restituzione della tariffa di depurazione. L'abbiamo scritto nella newsletter, poi in bolletta, ma evidentemente l'informazione non è circolata, perché le domande sono aumentate solo nell'ultimo periodo, a ridosso del termine ultimo per presentarle». Publicacqua ha comunque messo a disposizione un canale dedicato presso tutti gli uffici al pubblico sul territorio e per informazioni è possibile chiamare anche il call center al numero verde 800-238238. E' inoltre semplice verificare se si ha diritto alla restituzione della tariffa di depurazione: basta collegarsi al

sito di Publicacqua (www.publicacqua.it) e inserire nell'apposito spazio il codice utente riportato sulla bolletta. Il rimborso è dovuto sia agli utenti attivi che a quelli cessati ed in ogni caso è obbligatorio presentare la domanda tramite apposito modulo scaricabile dal sito. Gli utenti attivi potranno poi inviare domanda anche direttamente online, i cessati solo per posta ordinaria o presso gli uffici al pubblico. Per il momento la scadenza resta fissata al 30 settembre, a meno che l'Autorità Idrica Toscana non decida per una proroga. «Ma ad oggi - sottolinea Colombi - non ne abbiamo notizia». E se i 20 milioni non saranno rimborsati tutti? Quelli non restituiti resteranno nelle casse di Publicacqua? «In realtà - risponde Colombi - sono soldi che Publicacqua ha già spesi per investimenti e per la gestione del servizio. Infatti, come previsto dalla legge, a pagare i 20 milioni saranno gli utenti che usufruiscono del servizio di depurazione». I quali si ritroveranno a saldare una o più bollette più care del solito, secondo le modalità che saranno decise anche in questo caso dall'Autorità Idrica Toscana.



Numero verde per i clienti

PER rispondere ai dubbi degli utenti Publicacqua ha messo a disposizione un canale dedicato presso tutti gli uffici al pubblico sul territorio. Per ottenere informazioni è possibile chiamare anche il call center al numero verde 800-238238.



Data: 26/09/2014 Pagina: /

Renzi torna in Valdarno, per la prima volta da premier. Domani visita al cantiere delle casse di espansione a Matassino

di Eugenio Bini

Alle 11 domani mattina Matteo Renzi torna in Valdarno. La prima volta da premier. A Matassino infatti ci sarà l'inaugurazione del cantiere per le casse d'espansione anti alluvioni e per la messa in sicurezza dell'Arno e della città di Firenze. Il presidente del consiglio lancia la campagna social #italiasicura: selfie ai cantieri. Presente anche Enrico Rossi.

Torna in Valdarno, per la prima volta da premier, Matteo Renzi. Il presidente del consiglio domani mattina sarà a Matassino, insieme al presidente della Regione Enrico Rossi.

Renzi inaugurerà l'apertura del cantiere per le casse d'espansione e per la messa in sicurezza dell'Arno e della città di Firenze. All'iniziativa prenderanno parte anche il presidente della Regione Enrico Rossi, l'assessore regionale all'ambiente Annarita Brammerini, il capo struttura di missione #italiasicura di Palazzo Chigi Erasmo D'Angelis, i sindaci, di Firenze Dario Nardella, Figline e Incisa Giulia Mugnai, Reggello Cristiano Benucci e Rignano, Daniele Lorenzini.

Sarà anche l'occasione per il premier di lanciare la campagna social di #italiasicura: un selfie degli operai e degli amministratori sui cantieri aperti per la messa in sicurezza del territorio italiano.

Nel pomeriggio poi, Matteo Renzi parteciperà, come testimone dello sposo, al matrimonio di Marco Carrai (presidente dell'Aeroporto di Firenze) e Francesca Campana Comparini, in programma a San Miniato.

L'ultima volta che Renzi ha partecipato ad un'iniziativa pubblica in Valdarno è stata la scorsa estate a Rignano, suo paese natale, ma ancora non era diventato segretario del Pd.

Aggiornamenti

4 ore e 20 minuti fa

In forte dubbio la presenza di Renzi

Nonostante la comunicazione ufficiale della Regione, sembra adesso in forte dubbio la presenza del premier Matteo Renzi all'inaugurazione di domani mattina a Matassino. Il presidente del consiglio sembra infatti che abbia posticipato il rientro dagli Usa e quasi certamente non prenderà parte all'iniziativa sulle casse di espansione.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 27/09/2014 Pagina: 29

Renzi 'battezza' le casse d'espansione

FIGLINE-INCISA Confermata per oggi la presenza al cantiere

di PAOLO FABIANI

MATTEO Renzi terrà a battesimo le casse d'espansione di Figline, un'opera di cui si parla da anni e per costruire la quale adesso è stato aperto il cantiere lungo l'Arno a monte di Matassino. Ed è proprio in via Amendola, dove prati-

SORPRESA

Nemmeno il sindaco Mugnai fino a ieri aveva certezze sul prestigioso «ospite»

camente iniziano le "casse", che questa mattina alle 11 al cantiere ci sarà il palco per il Presidente del consiglio e le varie autorità previste dall'organizzazione che sta mettendo a punto direttamente lo staff di Palazzo Chigi. Sarà presente anche il sindaco di Firenze, Dario Nardella. Nonostante ci sia già

tutto non è filtrato nulla di ufficiale, solo che per accedere nell'area della cerimonia è previsto molto rigore, accrediti speciali e servizio d'ordine imponente.

Soprattutto chi può entrare nel "campo" del cantiere, cioè se solo i giornalisti o anche i cittadini dal momento che pare si voglia tenere un basso profilo della cerimonia.

NEPPURE in Comune fino a ieri pomeriggio avevano certezze, oppure non le volevano comunicare: «Ci hanno confermato che viene - ha detto la sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai -, per il resto dei dettagli occorre aspettare ulteriori aggiornamenti dagli addetti al cerimoniale». Anche il palco è stato montato con caratteristiche particolari per garantire la massima sicurezza dell'«ospite» che per la prima volta arriva in Valdarno come premier, anche se è nato ad una quindicina di chilometri da

Matassino.

SOLO OGGI quindi sarà reso pubblico l'evento, tuttavia fino da giovedì è in atto sotto traccia la mobilitazione dei vari amministratori e parlamentari dei collegi valdarnesi, senza ovviamente perdere di vista il motivo che porta

IL RITORNO A CASA

Il presidente del Consiglio torna ufficialmente in Valdarno per la prima volta

Renzi in questa zona, cioè l'inizio di importanti lavori di regimazione di un fiume che in passato ha causato danni, in particolare a Firenze e dintorni.

Il progetto delle "casse" è stato redatto dai tecnici municipali, adesso tocca al Presidente dare il via ufficiale all'opera.



Giulia Mugnai



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 27/09/2014 Pagina: 29

L'INTERVENTO

IL QUASI D-DAY DELL'ARNO PIU' SICURO



di ERASMO
D'ANGELIS*

[SEGUE DALLA PRIMA]

INAUGURIAMO a Figline il cantiere della cassa di espansione di Pizziconi, la prima delle quattro in grado di salvare Firenze da una alluvione con tipologia 1966. Questo 2014 è un anno di svolta per il nostro fiume. E molto sta cambiando anche per la prevenzione con controlli, semplificazioni e tagli di burocrazia grazie alla nomina dei Presidenti delle Regioni a Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ed alla riprogrammazione delle risorse non spese dal 1988. La Regione sta accelerando progetti e cantieri e per il governo l'Arno è oggi una priorità. Sappiamo che la diga di Bilancino non basta. La realizzazione delle 4 opere e l'adeguamento dell'invaso di Levane permetteranno di invasare circa 40 milioni di mc per ridurre la portata a Firenze. Pizziconi è un cantiere aperto dal costo di 21 milioni. Presto anche le altre casse di espansione. E c'è il rialzo della diga di Levane. Ce la metteremo tutta, anche per onorare il debito con gli angeli del fango.

Capo struttura
di missione di Palazzo
Chigi #italiasicura

Il presidente Enrico Rossi inaugura i lavori per la cassa di espansione

di Monica Campani

Taglio del nastro per l'inizio dei lavori del primo lotto di Pizziconi al Matassino. Il completamento è previsto per la primavera 2015. Oltre al presidente Rossi e all'assessore regionale Annamaria Brammerini, erano presenti Erasmo D'Angelis, capo struttura di missione #italiasicura di Palazzo Chigi, il sindaco di Firenze Dario Nardella, il sindaco di Figline Incisa, Giulia Mugnai, il collega di Rignano, Daniele Lorenzini, l'ex sindaco di Figline Riccardo Nocentini

d'espansione di Pizziconi al Matassino di Figline. Al taglio del nastro: il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e l'assessore regionale Annamaria Brammerini, il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai, il collega di Rignano Daniele Lorenzini, l'ex sindaco di Figline Riccardo Nocentini, il sindaco di Firenze Dario Nardella, ed Erasmo D'Angelis, capo struttura della missione #italiasicura di Palazzo Chigi. Tra gli altri vi era anche l'onorevole David Ermini.

Il primo lotto di Pizziconi terminerà nella primavera del 2015, il secondo entro la fine dello stesso anno. Il costo complessivo è di 26 milioni di euro, di cui 14 a carico della Regione.

"Siamo ad una svolta. Ci siamo arrivati con troppi ritardi, ma finalmente le cose sono cambiate - ha dichiarato il presidente Enrico Rossi - L'inaugurazione di questa prima cassa di espansione è la dimostrazione che oggi, dopo un forte ritardo, possiamo finalmente contare su un programma di lavori importanti. In questi due anni, dall'adozione della legge 35 2012 che ha previsto la possibilità di intervenire con il commissariamento laddove i lavori si fermano, abbiamo fatto molte cose. Non partiamo dall'anno zero, abbiamo recuperato le risorse e vogliamo andare avanti".

La chiave della svolta e la possibilità della ripresa dei lavori, ha ricordato Rossi, sta nella responsabilità che il governo ha affidato ai presidenti delle Regioni, consentendone l'intervento di commissariamento per far ripartire le opere ferme.

"È una responsabilità forte, che ci prendiamo volentieri – ha detto Rossi – e questo, credo, è il primo risultato di un gioco di squadra che, una volta portato in fondo, ci permetterà è finalmente di dire che abbiamo mitigato il rischio di un'alluvione dell'Arno di impatto analogo a quella che nel 1966 devastò Firenze".

Il presidente Rossi ha poi illustrato gli interventi che ancora devono essere progettati ed eseguiti per mettere davvero in sicurezza il territorio.

"L'accordo di programma con Enel e Comuni per la rimodulazione della diga di Levane prevede la realizzazione del progetto entro il 2015. Servono 25 milioni, di cui metà saranno a carico dalla Regione Toscana e vorremmo che l'altra metà fosse a carico dello Stato. Per le altre casse di espansione di Figline, i cui progetti saranno pronti nell'estate 2015, stanziamo 25 milioni. Altrettanti dovranno essere messi a disposizione dallo Stato. In sostanza a fronte di 40 milioni messi a disposizione dalla Regione, chiediamo un'analogha spesa da parte dello Stato. Mi sembra una richiesta ragionevole, visto che solo per il Mose di Venezia dal governo sono arrivati 6 miliardi di euro".

"Per Firenze e la Toscana – commenta Erasmo D'Angelis, capo struttura di missione #italiasicura di Palazzo Chigi - è una giornata storica, molto attesa, fin dall'alluvione del '66 e a ben 10 anni dall'assegnazione dei fondi. Finalmente inauguriamo la prima delle opere che metteranno in sicurezza l'Arno, la città di Firenze e la Toscana centrale. Questo 2014 è un anno di svolta per il nostro fiume che sta recuperando la sua struggente bellezza e naturalità con la fine di una storia medievale che lo vedeva fino allo scorso maggio trasformato in discarica dei reflui di metà Firenze. Dopo anni di omissioni e ritardi sta cambiando molto in tema di difesa dalle alluvioni, con controlli, semplificazioni e tagli di burocrazia grazie alla nomina di tutti i presidenti delle Regioni a Commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, ed alla riprogrammazione delle risorse non spese dal 1988 ad oggi. L'impegno del Governo è costante, e stiamo lavorando gomito a gomito con il presidente Rossi e i tecnici della Regione, con l'obiettivo di finanziare e concludere prima possibile tutti i cantieri".

Data: 27/09/2014 Pagina: /

Infine il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai.

"Le casse di espansione sull'Arno rappresentano l'intervento più importante per la messa in sicurezza idrogeologica non solo del nostro comune, ma anche di Firenze. Il nostro è un territorio fragile, che anche di recente ha subito danni per l'esondazioni dei corsi d'acqua minori, sui quali chiediamo la massima attenzione anche da parte delle istituzioni sovracomunali. Proprio in questo momento, mentre diamo il via a questa opera, le nostre squadre di Protezione Civile stanno svolgendo un'esercitazione sul rischio idrogeologico, a dimostrazione che la difesa del territorio è un lavoro che dobbiamo fare tutti insieme, per i nostri cittadini".

Giulia Mugnai insieme ai bambini per il Pedibus di ValdarnoInBici

di Monica Campani

Il sindaco Mugnai e l'assessore Chiosi hanno partecipato all'iniziativa Pedibus promossa dall'associazione culturale ValdarnoInBici nell'ambito della settimana europea per la mobilità sostenibile. Intanto il Comune ha richiesto un contributo di 45mila euro sull'8x1000 per insonorizzare i refettori

Il sindaco Giulia Mugnai e l'assessore all'Istruzione, Mattia Chiosi, hanno aderito all'iniziativa Pedibus promossa dall'associazione culturale ValdarnoInBici nell'ambito della settimana europea per la mobilità sostenibile. Si è trattato di una sorta di autobus umano formato da una carovana di bambini in movimento, accompagnati da adulti.

Alle 7,30 in piazza Ficino venerdì c'erano quindi 25 bambini, i volontari dell'associazione, il sindaco e assessore che hanno poi composto due pedibus, uno diretto alla scuola primaria Del Puglia e l'altro alla scuola primaria Cavicchi.

“Abbiamo aderito con grande entusiasmo a questa iniziativa – hanno commentato la sindaca e l'assessore – nelle prossime settimane inizieremo a studiare una modalità di attuazione più strutturata e permanente per promuovere un servizio che porta benefici sotto il profilo della salute dei bambini, della riduzione del traffico e quindi della diminuzione dell'inquinamento. Ringrazio ValdarnoInBici per aver promosso l'iniziativa e soprattutto i bambini, per aver risposto numerosi ed esser stati così disciplinati”.

Il sindaco Giulia Mugnai e l'assessore Chiosi hanno poi proseguito il loro giro tra gli alunni delle scuole della città. La visita ha interessato le classi prime e quinte della scuola Cavicchi, uno dei due istituti (l'altro è la scuola dell'infanzia di via Piave) per la quale il Comune di Figline e Incisa ha richiesto il contributo di 45mila euro a valere sulla quota dell'otto per mille a diretta gestione statale per realizzare l'insonorizzazione dei refettori di queste due strutture scolastiche.



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 28/09/2014 Pagina: 9

UN FIUME IN SICUREZZA

NARDELLA: «PRONTO NEL 2015, QUI INVITERO' PER IL 50° DEL '66 TUTTI GLI ANGELI DEL FANGO»

Mai più un'altra, tragica alluvione Così sarà la nuova 'cassa' dell'Arno

Via al cantiere: la struttura assorbirà 40 milioni di metri cubi d'acqua



PROGETTO Tanti i figlinesi incuriositi dalle mappe e dai dettagli del cantiere

di PAOLO FABIANI

RENGI ha dato forfait e per tagliare il nastro all'inaugurazione del cantiere per la costruzione della cassa d'espansione 'Pizziconi', a Figline sono intervenuti Erasmo D'Angelis, capo struttura di missione di Palazzo Chigi 'Italiasicura', il governatore Enrico Rossi e il sindaco Dario Nardella. Ed è stato proprio Nardella, introdotto dalla collega Giulia Mugnai, a ricordare l'importanza di una simile opera, la prima di una serie che consentirà di assorbire 40 milioni di metri cubi d'acqua, mirata alla messa in sicurezza della città e dei territori a monte, «a evitare - ha sottolineato il sindaco - che possano ripetersi i tragici eventi del 1966. Quindi, visto che in un paio d'anni le due casse d'espansione di Pizziconi e Restone saranno ultimate, fin da ora per il 2016, per il cinquantenario dell'alluvione, invito in questo posto tutti gli Angeli del fango che aiutarono Firenze a rinascere».

ERASMO D'Angelis ha invece sottolineato l'importanza dello «Sblocca Italia» che ha permesso di riaprire i cantieri e far ripartire i lavori: «Tantopiù in un fiume come l'Arno - ha aggiunto - considerato fra i più pericolosi a livello nazionale e dove oggi vediamo le ruspe al lavoro per una completa messa in sicurezza, si tratta di un intervento mirato non solo sul piano idraulico, ma anche su quello del recupero ambientale in quanto in tempi normali questi terreni diventeranno un grande parco attrezzato per giochi e picnic, ma anche per andare a cavallo e in bici». L'intero progetto messo a punto dalla Regione Toscana prevede una spesa di circa 97 milioni e solo la cassa di Pizziconi, che sarà pronta per la prossima primavera, ne costa 21, finanziati da Stato e Regione: «Anche questo cantiere, come altri - ha

detto Rossi - è stato sbloccato grazie alla Legge 35/2012 che ci ha concesso di commissariare quelle opere che non riuscivano ad andare avanti per vari problemi (in questo caso a causa di terreni da espropriare, ndr). La svolta è arrivata con lo «sblocca Italia» voluto dal governo Renzi, per cui dopo le casse d'espansione passeremo agli interventi sulle dighe di Levene che devono essere rialzate per la completa messa in sicurezza dell'Arno. Finora, come Regione, abbiamo pagato a metà con lo Stato, ma ora ci mancano 50 milioni per finire - ha concluso Rossi - e, fatemelo dire con un po' di polemica, visto che lo Stato ha finanziato i 6 miliardi per il Mose di Venezia non vedo perché dovrebbe negare 50 milioni per l'Arno». Il progetto delle «casse» di Pizziconi è stato redatto dall'ingegner Luciano Marradi e affidato per la realizzazione all'impresa Italbuild-Italscavi.



CERIMONIA Da sinistra il presidente della Regione Enrico Rossi, Erasmo D'Angelis capostruttura di missione di Palazzo Chigi 'Italiasicura', il sindaco di Firenze Dario Nardella e quello di Figline Incisa Giulia Mugnai



D'ANGELIS

«Giornata storica»

«GIORNATA storica per Firenze e la Toscana», ha detto Erasmo D'Angelis, capo struttura di Missione #italiasicura' di Palazzo Chigi. «Il 2014 è un anno di svolta per l'Arno che sta recuperando struggente bellezza e naturalità»

IL GOVERNATORE ROSSI

«Lo Stato ci dia 40 milioni Venezia ha avuto 6 miliardi»

«SIAMO a una svolta. Ci siamo arrivati con troppi ritardi, ma finalmente le cose sono cambiate. L'inaugurazione di questa prima cassa di espansione è la dimostrazione che oggi, dopo un forte ritardo, possiamo finalmente contare su un programma di lavori importanti». Così il presidente della Regione Enrico Rossi, ha salutato l'avvio del cantiere a Figline. Rossi ha poi illustrato gli interventi che ancora devono essere progettati ed eseguiti: «L'accordo di programma con Enel e Comuni per la rimodulazione della diga di Levene prevede la realizzazione del progetto entro il 2015. Servono 25 milioni, di cui metà saranno a carico della Regione Toscana e vorremmo che l'altra metà fosse a carico dello Stato. Per le altre casse di espansione di Figline, i cui progetti saranno pronti nell'estate 2015, stanziamo 25 milioni. Altrettanti dovranno essere messi a disposizione dallo Stato. In sostanza a fronte di 40 milioni messi a disposizione dalla Regione, chiediamo un'analoga spesa da parte dello Stato. Mi sembra una richiesta ragionevole, visto che solo per il Mose di Venezia dal governo sono arrivati 6 miliardi».

NASCOSTI (F.I.)

«Si apre un cantiere con 10 anni di ritardo. E' questa la novità?»

NICOLA Nascosti, consigliere regionale di Forza Italia, è intervenuto ieri sull'inaugurazione del cantiere della cassa d'espansione di Figline Valdarno: «Finalmente un significativo passo in avanti nella definitiva messa in sicurezza dell'Arno. Prendiamo atto però - accusa Nascosti nella nota che presenta la sua dichiarazione - di un ritardo intollerabile su un'opera finanziata da quasi dieci anni».

NASCOSTI sottolinea che i lavori per la cassa d'espansione sull'Arno è «rimasta al palo a causa di ritardi burocratici ingiustificabili dovuti all'amministrazione comunale di Figline come stazione appaltante e alla Regione Toscana che ha ritardato il commissariamento dello stesso Comune».

PERTANTO, conclude con ironia il consigliere regionale che rappresenta Forza Italia, «la notizia quale sarebbe? Che dopo dieci anni si inaugura un cantiere?».



FIRENZE - piazza del Carmine 8r | +39 055 219978 | dapesatore.it

Data: 28/09/2014 Pagina: 8

Arno, via all'opera salva-Firenze

Inaugurato a Figline con Rossi e i sindaci il cantiere per dimezzare il rischio alluvioni



FIGLINE «Ci siamo arrivati con troppi ritardi, ma finalmente le cose sono cambiate. L'inaugurazione di questa prima cassa di espansione è la dimostrazione che oggi possiamo contare su un programma di lavori importanti». Il governatore Enrico Rossi ieri ha inaugurato la ripartenza del cantiere del primo lotto della cassa di espansione di Pizziconi, 9 anni dopo l'intesa Stato-Regione per la messa in sicurezza dell'Arno, 4 anni dopo l'avvio del cantiere sbloccato solo pochi giorni fa con l'accordo bonario tra Comune e imprese. E non ha nascosto i ritardi, ma

neppure la soddisfazione. «La svolta è arrivata con la legge regionale che permetteva di commissariare le opere bloccate; nei prossimi due anni si possono fare interventi per dimezzare il rischio per Firenze in caso di alluvione come nel 1966 grazie ad altre casse di espansione e al rialzamento delle dighe di Levane — ha aggiunto Rossi — Noi ci mettiamo 40 milioni, ne chiedo altrettanti al governo, grazie anche allo sblocca-Italia, governo che del resto ha dato 6 miliardi al Mose di Venezia».

Il sindaco di Firenze Dario Nardella, sul palco con la colle-

La pianta

Madre e figlio guardano la cartina che illustra i lavori per realizzare la cassa d'espansione di Pizziconi: l'opera dimezzerà il rischio alluvioni a Firenze

ga di Figline-Incisa, Giulia Mugnai, ha aggiunto: «Nel 2016 saranno 50 anni dal '66 e inviteremo in città tutti gli angeli del fango».

«Per Firenze e la Toscana — ha sottolineato Erasmo D'Angelis, capo struttura di missione #Italtascura di Palazzo Chigi — è una giornata storica. È un anno di svolta: dopo l'inaugurazione del collettore in riva sinistra dell'Arno, inauguriamo la prima delle opere che metteranno in sicurezza l'Arno, Firenze e la Toscana centrale».

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 28/09/2014 Pagina: IX

Della Valle vs Renzi Rossi: cambiare premier? Chi lo pensa è da Tso



<DALLA PRIMA DI CRONACA

MASSIMO VANNI

«**R**ENZI ha fatto tilt e questo non è l'unico governo possibile», dice a 'Otto e mezzo' Della Valle. Lo stesso Della Valle che, per la sua proposta 'prendi-tutto' alla Mercafir, attende tra qualche settimana la risposta di Palazzo Vecchio. Cioè del palazzo più renziano d'Italia dopo Palazzo Chigi, visto che Dario Nardella l'ha scelto lui. «Non parlo da tifoso, da sindaco però dico che non condivido le critiche a Renzi: sta facendo un grande sforzo per il cambiare il Paese e merita supporto e fiducia», dice del resto il sindaco di Firenze inaugurando la cassa d'espansione dell'Arno a Figline. Quasi trattenendosi.

Più ancora dice il governatore Rossi, sempre davanti ai cantieri di Matassino a Figline: «Questo Paese dovrebbe rispettare di più le istituzioni, anche da parte di privati cittadini, per quanto importanti». Aggiungendo con una battuta: «Se ci sentissero in Europa, dopo 6 mesi con un nuovo presidente del Consiglio, a parlare di cambiarlo... il sindaco Nardella — dice indicando il capo di Palazzo Vecchio — ha potere di fare Tso». Cioè di firmare il trattamento sanitario obbligatorio perché, par di capire dalle parole di Rossi, solo dei matti possono pensare di cambiare

di nuovo il premier.

Il bello è che, per una sorta di legge del contrappasso, mentre Della Valle sfiduciava Renzi a 'Otto e mezzo' i tifosi viola sfiduciavano lui e il fratello Andrea allo stadio: «Dodici anni di progetto, tutti i nostri sogni nel vostro cassetto», c'era scritto sullo striscione non firmato appeso ai cancelli. D'altra parte la Fiorentina, si sa, non veleggia col vento in poppa. Sequella del governo Renzi è una fase delicata, non meno lo è quella viola per i Della Valle. E al di là dei motivi che hanno spinto Diego alla contrapposizione frontale,

Nardella prende le distanze: non condivido le critiche... Sullo sfondo c'è la Mercafir

dire che il premier è una «sola» come ha detto, e ipotizzare perfino la sua sostituzione, rischia di impregnare di sospetti e diffidenza anche i rapporti con i compatti colonnelli renziani posizionati sul territorio. La politica è una cosa, gli affari sono affari, si dirà. E Della Valle è sempre uno che bada al sodo. Ma chi vorrebbe trattare con uno che progetta di dispedire in pianura il capo cordata col quale avete scalato con successo la montagna più alta?